

— | UNIVERSO ON LINE | —
**In rete c'è di tutto
 dai naziskin
 ai siti pro-anoressia**

di VALENTINA ERRANTE

ROMA - "Uccidiamo Romano Prodi", "Uccidiamo Bassolino", "Troverò 100.000 persone che odiano Balotelli". E' un pozzo senza fine il web. E non è soltanto il premier la vittima designata in una pagina del social network più diffuso al mondo. L'intestazione "Uccidiamo Silvio Berlusconi", oltre diecimila iscritti su Facebook, un mese fa aveva suscitato preoccupazioni. Il Viminale aveva esaminato il caso e la vicenda era approdata in procura. La pagina non esiste più, ma ce ne sono altre, più o meno irriverenti e violente. E i socialnetwork sono tanti. Poi ci sono i blog, dove la gente scambia opinioni, e i siti con le chat, per chiacchiere in tempo reale. Ciascuno dice la sua, spesso coperto dall'anonimato senza filtri e limiti. Il manifesto dei talkinrapper, "i meglio naziskin", è chiaro: «Ciò che scrivo rappresenta il mio pensiero. Vivo in un paese democratico e godo della libertà di parola. Non mi puoi querelare se parlo male di Silvio, di Walter, del Papa». Ecco la rete: opinioni razziste, sessiste, violente. Il web come il palchetto di Hyde park a Londra: comizi in libertà. Il controllo è impossibile. Ci sono i siti proanoressia, per le ragazzine che si scambiano consigli su come vomitare, quelli che forniscono istruzioni sul confezionamento di bombe o inneggiano alla lotta armata.

La polizia postale non può controllare tutto. E' necessaria una denuncia, come nel 2005 quando i pm di Roma disposero l'oscuramento di Indymedia. Pubblicava un fotomontaggio: il Papa con l'uniforme nazista.

Il senatore Udc Giampiero D'Alia a febbraio aveva presentato un emendamento al pacchetto sicurezza: in caso di apologia di reato o istigazione a delinquere, su comunicazione dei pm, un decreto del Viminale avrebbe disposto l'oscuramento. Ma il provvedimento è stato cancellato da un emendamento del deputato Roberto **Cassinelli** (Pdl).

Chi lavora al controllo del web non ha dubbi: «Nei socialnetwork - spiega un esperto - c'è un filtro. Nelle pagine intestate a una causa scrive chi ha già delle opinioni. Ma in caso di reati gravi l'oscuramento è arduo: i provider sono all'estero e dobbiamo agire per rogatoria. Una convenzione garantisce collaborazione solo con alcuni paesi».

PROVIDER
 SPESSO ALL'ESTERO

*Le pagine
 internet sono
 difficilmente
 identificabili*

